

# LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

## ALLEGATO I



*Ministero dell'Interno*

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

### PON

### SICUREZZA PER LO SVILUPPO

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DEL PON  
"SICUREZZA PER LO SVILUPPO –  
OB. CONVERGENZA" 2007-2013**

**APPROVATI DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA  
IL 18 DICEMBRE 2007**



## INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1. I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>1.1 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' .....</b>	<b>5</b>
<b>1.2 I CRITERI DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>6</b>
1.2.1 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE.....	6
1.2.2 CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE .....	8

## PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di illustrare i criteri di selezione dei progetti da ammettere al finanziamento del PON "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013" che, come previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) n.1083/2006, saranno oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. Si precisa a tal proposito che i criteri sono da considerare *in progress* in quanto, come anche indicato nel corso dell'Incontro Annuale del 19 ottobre 2007, potranno essere aggiornati e perfezionati nel corso dell'attuazione del Programma al fine di migliorarne l'aderenza alla strategia del Programma stesso.

I criteri di selezione, di seguito illustrati, rappresentano lo strumento di valutazione e selezione delle proposte progettuali finanziabili nell'ambito dell'Asse 1, nell'Asse 2 e nell'Asse 3 aventi sia valenza territoriale che carattere di sistema, nel rispetto delle norme europee in materia di appalti pubblici. Al riguardo si precisa che i criteri specifici di valutazione relativi agli Obiettivi Operativi dell'Asse 3 sono in corso di definizione.

## 1. I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

I criteri di selezione individuati si articolano in due Macro categorie:

- **Criteri di ammissibilità:** hanno la funzione di effettuare una prima scrematura di tutte le proposte progettuali attraverso la verifica della presenza di quei requisiti ritenuti essenziali per l'ammissione al finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza e dei Fondi strutturali.
- **Criteri di Valutazione:** hanno la funzione di consentire la *graduazione*, mediante l'attribuzione di un punteggio ed eventualmente di un peso, delle sole proposte progettuali ritenute ammissibili attraverso la valutazione di elementi:
  - **generali:** in quanto comuni a tutti gli Obiettivi Operativi del Programma, e, quindi, applicabili alle diverse tipologie di intervento in materia di sicurezza interessate dalle operazioni del PON;
  - **specifici:** in quanto propri di ciascun Obiettivo Operativo.

## 1.1 I CRITERI DI AMMISSIBILITA'

<b>Criterio</b>	<b>Descrizione</b>
Ammissibilità soggetto proponente	Verifica la rispondenza del soggetto proponente rispetto alle categorie di soggetti proponenti individuati dal PON Sicurezza.
Ammissibilità soggetti destinatari	Verifica la rispondenza dei soggetti destinatari individuati nel progetto rispetto alle categorie individuate nel PON Sicurezza per ciascun Obiettivo Operativo.
Ammissibilità localizzazione	Verifica che la localizzazione dell'intervento sia coerente con l'ambito di intervento del PON Sicurezza.
Coerenza con l'Obiettivo Globale del PO, Obiettivo Specifico dell'Asse ed Operativo.	Valuta la coerenza delle proposte progettuali rispetto all'Obiettivo Globale del PO, all'Obiettivo specifico dell'Asse ed all'Obiettivo Operativo di riferimento.
Ammissibilità delle tipologie di spese	Valuta l'ammissibilità delle tipologie di spese.

## 1.2 I CRITERI DI VALUTAZIONE

### 1.2.1 Criteri generali di valutazione

Critero	Descrizione
Capacità gestionale	<p>Tale valutazione verrà effettuata sulla base dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ numero, qualifiche (anche “professionali”) e competenze delle risorse umane che si occuperanno della gestione del progetto;</li> <li>▪ operazioni di tipo organizzativo/operativo che saranno poste in essere a seguito dell’approvazione del progetto;</li> <li>▪ procedure di gestione e controllo del progetto.</li> </ul>
Cantierabilità	<p>Valuta la tempistica prevista e la necessità di autorizzazioni o pareri e le autorità di rilascio nonché le eventuali criticità riscontrabili per lo start-up ed in corso d’opera.</p>
Grado di complementarità con i POR e con le altre programmazioni	<p>Valuta il grado di complementarità dell’intervento proposto rispetto alle linee di intervento/tipologie di attività previste dai POR o dalle altre programmazioni che direttamente o indirettamente sono in grado di produrre effetti in tema di sicurezza e legalità .</p>
Grado di utilità del progetto per il territorio	<p>Valuta il grado di utilità dell’intervento per il territorio di riferimento in relazione alle esigenze emerse nelle idonee sedi di concertazione territoriale attivate per il tramite dei Prefetti Coordinatori.</p>
Fattibilità finanziaria	<p>Valuta il piano finanziario dell’intervento. La valutazione prende anche in considerazione la congruità dei costi da sostenere per la realizzazione dell’intervento dettagliati per la durata del progetto e per tipologia.</p>
Sostenibilità	<p>Valuta la previsione dei costi relativi alla successiva sostenibilità dell’intervento ed individua le risorse ordinarie (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.</p>
Risultati attesi dal progetto	<p>Valuta la completezza degli indicatori previsti ed in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>indicatori di realizzazione fisica</i> – rappresentano le realizzazioni materiali riferite all’attività finanziata. Sono misurati in unità fisiche o finanziarie;</li> <li>▪ <i>indicatori di risultato</i> – sono gli effetti diretti e immediati sui beneficiari delle azioni finanziate;</li> <li>▪ <i>indicatori di impatto</i> – illustrano le conseguenze (es.</li> </ul>

impatto socio-economico) al di là degli effetti immediati sui diretti beneficiari. Possono essere definite due nozioni di impatto, a seconda che le conseguenze di cui trattasi appaiano dopo un certo tempo, ma siano direttamente riconducibili all'azione svolta (impatti specifici), oppure si concretizzino a lungo termine e interessino una popolazione più vasta (impatti globali).

## 1.2.2 Criteri specifici di valutazione

**Asse I** *Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa*

*Obiettivo operativo 1.1 – Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori*

### Criteri specifici

Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici funzionale all'aggiornamento/adeguamento nel medio/lungo termine.

Coerenza della scelta dell'area pubblica da sostenere rispetto alle esigenze di sviluppo economico, di attrattività dei territori e di miglioramento della qualità della vita.

Aggiornamento del sistema delle sale operative esistenti e relative interconnessioni valorizzando i sistemi collaterali già esistenti di controllo dei traffici.

*Obiettivo operativo 1.2 – Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturali e telematica)*

### Criteri specifici

Completamento della rete dei punti nodali delle vie di comunicazione da sorvegliare in coerenza con le esigenze dello sviluppo economico.

Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici funzionale all'aggiornamento/adeguamento nel medio/lungo termine.

Grado di coinvolgimento di altri soggetti istituzionali deputati al contrasto dei traffici illeciti.

Grado di aggiornamento del sistema di controllo delle merci in transito sulle rotte marittime, su strada ferrata e su gomma.

Grado di coinvolgimento di altri soggetti attivi nel contrasto alla criminalità informatica.

Grado di integrazione/complementarietà con altri sistemi di contrasto già offerti dal CNAIPIC<sup>1</sup>.

Grado di integrazione/complementarietà dei sistemi di controllo previsti rispetto agli interventi dell'Ob. Op. 1.4. per contrastare il commercio illegale.

<sup>1</sup> Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche Informatizzate, istituito presso il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni.

*Obiettivo operativo 1.3: Tutelare il contesto ambientale*

**Criteria specifici**

Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici funzionale all'aggiornamento/adeguamento nel medio/lungo termine.

Presenza di interventi di mitigazione a riduzione dell'impatto delle strutture di video sorveglianza sul patrimonio ambientale presidiato.

Grado di coerenza del posizionamento del presidio tecnologico con la localizzazione dei siti a maggior rischio di utilizzazione per lo smaltimento illegale dei rifiuti.

Grado di coinvolgimento/coordinamento degli enti nazionali e locali preposti al controllo.

Concentrazione dei controlli/monitoraggi su:

- aree coperte da vincoli di non edificabilità assoluta in seguito ad incendio;
- aree rientranti in parchi naturali.

Contributo al miglioramento dell'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa nella gestione delle pratiche relative all'abusivismo edilizio soprattutto al fine di assicurare la demolizione o l'acquisizione dell'abuso al patrimonio dell'ente territoriale competente.

*Obiettivo operativo 1.4 – Contrastare ogni forma di aggressione diretta del libero mercato e della legale attività produttiva attuata mediante forme di concorrenza illecita, con particolare riferimento alle contraffazione di marchi o prodotti.*

**Criteria specifici**

Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici funzionale all'aggiornamento/adeguamento nel medio/lungo termine.

Grado di integrazione/complementarietà dei sistemi di controllo previsti rispetto agli interventi dell'Ob. Op. I.2. per contrastare i traffici illeciti.

Grado di coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e di altri soggetti a diverso titolo competenti nell'attività di contrasto e repressione.

Tipologia e numero di banche dati integrate per lo scambio dati finalizzato al contrasto del commercio illegale.

Contributo al miglioramento dell'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa nello svolgimento dei controlli.

*Obiettivo operativo 1.5: Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli – e altri soggetti che comunque operino nell'ambito della sicurezza.*

### Criteria specifici

Coerenza del programma formativo alle esigenze specifiche in materia di sicurezza e legalità del target di destinatari individuato.

Adeguatezza del materiale didattico a supporto della formazione.

Grado di innovazione delle tecniche proposte per l'erogazione della formazione anche integrando diversi strumenti formativi (es. formazione in aula, laboratori ecc).

Numero di potenziali partecipanti ai corsi.

Grado di integrazione/complementarietà del programma formativo proposto rispetto ai piani formativi istituzionalmente previsti per gli operatori delle Forze di Polizia, nazionali e locali.

Propedeuticità dell'attività formativa/informativa alla realizzazione di iniziative progettuali sul territorio di riferimento attraverso il coinvolgimento delle Forze di Polizia, nazionali e locali.

**Asse II** *Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio*

*Obiettivo Operativo 2.1: Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio*

**Criteri specifici**

Coerenza tra la localizzazione delle infrastrutture sociali con le aree territoriali maggiormente interessate dal fenomeno migratorio (sia di "transito" che stanziale).

Contributo al miglioramento dell'inclusione amministrativa dei soggetti coinvolti nel fenomeno migratorio anche in termini di coinvolgimento di soggetti qualificati (mediatori culturali; interpreti etc) presso le strutture a finalità sociale realizzate.

Grado di coinvolgimento delle organizzazioni sul territorio che, istituzionalmente e non, sono coinvolte nei processi di accoglienza.

Contributo al miglioramento dell'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa nella gestione delle pratiche amministrative finalizzate all'inclusione degli immigrati.

Contributo al miglioramento del monitoraggio del fenomeno migratorio in termini di capacità di integrare le informazioni disponibili in diverse banche dati.

Contributo al miglioramento dell'accesso alle informazioni da parte degli immigrati attraverso la realizzazione di portali internet.

Contributo del progetto al perseguimento della politica trasversale di Pari Opportunità e non discriminazione ed in particolare degli obiettivi previsti nel PON Sicurezza di:

- maggior conoscenza dei fenomeni in generale e su aspetti particolari degli stessi, soprattutto nelle loro configurazioni locali e regionali;
- sensibilizzazione dei soggetti pubblici (amministrazioni periferiche dello Stato, amministrazioni regionali provinciali e locali, dirigenti ed operatori dei servizi) per accrescere la loro capacità di programmazione e progettazione di interventi mirati ai diversi target di riferimento;
- rafforzamento delle reti territoriali allo scopo di accrescere le competenze di aiuto e sostegno alle vittime, di prevenire la discriminazione, la marginalizzazione e vittimizzazione secondaria, nonché offrire loro la possibilità di ricostruire la propria autonomia e la propria dignità violata.

*Obiettivo Operativo 2.2: Tutela del lavoro regolare*

**Criteri specifici**

Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici funzionale all'aggiornamento/adeguamento nel medio/lungo termine.

Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale e economico – sociale.

Tipologia e numero di banche dati integrate per lo scambio dati.

*Obiettivo Operativo 2.3: Garantire maggiore trasparenza negli appalti pubblici*

**Criteri specifici**

Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici funzionale all'aggiornamento/adeguamento nel medio/lungo termine.

Contributo al miglioramento dell'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa in termini di, ad esempio, introduzione di modalità generalizzate e snelle di verifica di regolarità sulle imprese aggiudicatrici e subappaltatrici o di acquisizione/conservazione di dati che consentano di identificare "collegamenti sostanziali" tra società ed altri partecipanti a gare d'appalto.

Grado di integrazione/complementarietà con iniziative avviate da altri soggetti istituzionali.

Contributo al miglioramento dell'accessibilità alle informazioni in materia di appalti.

*Obiettivo Operativo 2.4: Contrastare il racket delle estorsioni e dell'usura*

**Criteri specifici**

Grado di coinvolgimento (sia in fase di programmazione che di realizzazione) delle organizzazioni sul territorio che, istituzionalmente e non, sono coinvolte nel contrasto al racket.

Contributo delle iniziative al miglioramento della vitalità (in termini di insediamenti commerciali) e fruibilità (in termini di "riappropriazione" da parte dei cittadini) di porzioni di aree urbane al fine di aumentare la percezione di sicurezza.

Contributo alla costituzione di reti tra Prefetture e altri soggetti istituzionali e non che operano sul territorio al fine di condividere le informazioni.

Contributo al miglioramento dell'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa in termini di riduzione dei tempi di gestione delle denunce; modalità innovative di ricezione denunce (es. possibilità di denuncia via web) al fine di aumentare la fiducia nelle istituzioni e quindi la propensione alla denuncia da parte delle vittime.

Contributo al miglioramento della conoscenza da parte delle vittime degli strumenti normativi a loro tutela.

Coerenza tra la localizzazione dell'intervento proposto e le aree territoriali maggiormente colpite dal fenomeno del racket.

*Obiettivo Operativo 2.5: Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata*

**Criteria specifici**

Localizzazione dell'intervento di ristrutturazione e/o riconversione del bene confiscato in zone urbane/extra urbane degradate al fine di contribuire anche al risanamento urbano e sociale delle suddette zone.

Coerenza delle modalità di ristrutturazione immobili con i principi di sviluppo sostenibile in termini di: miglioramento dell'efficienza energetica; contenimento dell'inquinamento.

Grado di rispondenza delle iniziative da realizzare presso i beni ristrutturati/riconvertiti alle specifiche esigenze dei target individuati (minori, donne vittime di tratta o di sfruttamento, detenuti ed ex detenuti, comunità di recupero per tossicodipendenti, soggetti discriminati).

Numero e tipologia di partners sociali coinvolti nel processo di riconversione del bene confiscato.

Grado di integrazione con le iniziative realizzate nell'ambito dell'Ob. Op. 2.6.

*Obiettivo Operativo 2.6: Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza*

**Criteria specifici**

Numero e tipologie di potenziali destinatari raggiunti dalle iniziative.

Grado di rispondenza delle iniziative/infrastrutture di carattere sociale realizzate rispetto alle specifiche esigenze dei target di destinatari individuati al fine di rafforzare la condivisione della conoscenza dei fenomeni, delle metodologie di intervento.

Contributo allo sviluppo di partenariati tra operatori dei servizi e le istituzioni locali.

Contributo delle iniziative realizzate al rafforzamento della fiducia nelle istituzioni da parte delle vittime delle manifestazioni di devianza.

Numero e tipologia di banche dati/indagini statistiche documentali che si prevede di realizzare al fine di condividere e unificare le informazioni sui fenomeni di devianza a disposizione delle varie amministrazioni competenti sul territorio (Regioni, USSM, servizi sociali e territoriali di zona).

Contributo del progetto al perseguimento della politica trasversale di Pari Opportunità e non discriminazione ed in particolare degli obiettivi previsti nel PON Sicurezza di:

- maggior conoscenza dei fenomeni in generale e su aspetti particolari degli stessi, soprattutto nelle loro configurazioni locali e regionali;
- sensibilizzazione dei soggetti pubblici (amministrazioni periferiche dello Stato, amministrazioni regionali provinciali e locali, dirigenti ed operatori dei servizi) per accrescere la loro capacità di programmazione e progettazione di interventi mirati ai diversi target di riferimento;
- rafforzamento delle reti territoriali allo scopo di accrescere le competenze di aiuto e sostegno alle vittime, di prevenire la discriminazione, la marginalizzazione e vittimizzazione secondaria, nonché offrire loro la possibilità di ricostruire la propria autonomia e la propria dignità violata.

Grado di integrazione con le iniziative realizzate nell'ambito dell'Ob. Op. 2.5.

*Obiettivo Operativo 2.7: Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali*

#### **Criteri specifici**

Miglioramento del grado di informatizzazione dei processi civili e penali in termini di quantità e accessibilità dei dati relativi agli stati di avanzamento dei processi

Contributo al miglioramento dell'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa in termini di maggiore accessibilità da parte dei cittadini alle informazioni nonché di una migliore fluidità procedimentale per assicurare una più adeguata adesione alle esigenze del cittadino.

Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici funzionale all'aggiornamento/adeguamento nel medio/lungo termine.

*Obiettivo Operativo 2.8: Diffondere la cultura della legalità*

#### **Criteri specifici**

Contributo delle iniziative al miglioramento della vivibilità e fruibilità di porzioni di aree urbane al fine di aumentare la percezione di sicurezza e l'inclusione.

Coerenza della localizzazione dell'intervento (porzione di area urbana selezionata) con l'esigenza del miglioramento della vivibilità del territorio di riferimento.

Grado di coinvolgimento dei soggetti istituzionali e del settore dell'associazionismo a vario titolo coinvolti nella scelta della localizzazione e della progettazione delle iniziative da realizzare.

Numero e tipologia dei potenziali destinatari raggiunti dalle iniziative realizzate, con particolare riferimento ai giovani.

*Obiettivo Operativo 2.9: Realizzare tra gli operatori di sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità una formazione integrata.*

#### **Criteri specifici**

Coerenza con le iniziative intraprese dal PON "Competenze per lo sviluppo".

Coerenza del programma formativo alle esigenze specifiche in materia di sicurezza e legalità del target di destinatari individuato.

Grado di innovazione delle tecniche proposte per l'erogazione della formazione anche integrando diversi strumenti formativi.

Numero di potenziali partecipanti ai corsi.

Adeguatezza del materiale didattico a supporto della formazione.

Propedeuticità dell'attività formativa/informativa alla realizzazione di iniziative progettuali sul territorio di riferimento attraverso il coinvolgimento dei diversi attori competenti in materia di sicurezza e legalità.